



Bruxelles, 14.12.2021  
COM(2021) 790 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1185/2009 del Parlamento europeo e del  
Consiglio, del 25 novembre 2009, relativo alle statistiche sui pesticidi**

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. Contesto

Il regolamento (CE) n. 1185/2009<sup>1</sup> (il "regolamento") istituisce un quadro comune di riferimento per le statistiche europee sui pesticidi, che comprende le statistiche sull'immissione sul mercato dei pesticidi ("statistiche sulle vendite di pesticidi") e le statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi. A norma dell'articolo 7 del regolamento, ogni cinque anni la Commissione è tenuta a trasmettere al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sulla sua applicazione. La presente relazione valuta in particolare la qualità dei dati trasmessi, i metodi di raccolta dei dati e l'onere che ne deriva per imprese, aziende agricole e amministrazioni nazionali. Essa esamina inoltre la misura in cui tali statistiche sono utili ai fini dell'attuazione della strategia per l'impiego sostenibile dei pesticidi e, in particolare, del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 del regolamento. La presente relazione contiene proposte volte a migliorare ulteriormente la qualità dei dati e i metodi impiegati per raccogliarli, che a loro volta contribuiscono a rafforzare la copertura e la comparabilità dei dati e a ridurre gli oneri che gravano su imprese, aziende agricole e amministrazioni nazionali.

Le statistiche europee sui pesticidi servono in particolare ai fini degli articoli 4 e 15 della direttiva 2009/128/CE<sup>2</sup>. Il regolamento presenta inoltre un forte legame con il regolamento (CE) n. 1107/2009<sup>3</sup> e, in particolare, con l'articolo 67 di tale regolamento, che stabilisce alcuni obblighi in materia di rilevazione e registrazione dei dati per quanto riguarda l'immissione sul mercato e l'uso dei pesticidi.

La presente relazione è la seconda sull'attuazione del regolamento e copre gli anni di riferimento dal 2015 al 2019 per quanto riguarda sia le vendite di pesticidi, sia gli usi agricoli dei pesticidi. La prima relazione<sup>4</sup>, adottata nel 2017, copriva gli anni di riferimento dal 2011 al 2014 per le vendite di pesticidi e il periodo di riferimento dal 2010 al 2014 per gli usi agricoli dei pesticidi.

### 1.2. Sviluppi a livello dell'UE rispetto all'ultima relazione

Nel maggio 2019 è stata adottata la direttiva (UE) 2019/782 della Commissione<sup>5</sup>, che definisce indicatori di rischio armonizzati al fine di stimare le tendenze dei rischi connessi con l'uso dei pesticidi. Tale direttiva definisce gli indicatori di rischio armonizzati di cui all'articolo 15,

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 1185/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, relativo alle statistiche sui pesticidi (GU L 324 del 10.12.2009, pag. 1).

<sup>2</sup> Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).

<sup>3</sup> Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1).

<sup>4</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:52017DC0109>

<sup>5</sup> Direttiva (UE) 2019/782 della Commissione, del 15 maggio 2019, recante modifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 4).

paragrafo 1, della direttiva 2009/128/CE. L'indicatore di rischio armonizzato 1, che misura l'uso e il livello di rischio dei pesticidi, è calcolato da Eurostat utilizzando le statistiche sulle vendite di pesticidi raccolte a norma del regolamento e il raggruppamento e le ponderazioni del pericolo previsti dalla direttiva della Commissione.

Nel maggio 2020 la Commissione ha adottato la "strategia 'Dal produttore al consumatore' per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente"<sup>6</sup>, che mira ad accelerare la transizione verso un sistema alimentare sostenibile. Tale strategia stabilisce l'obiettivo di ridurre, entro il 2030, l'uso e il rischio complessivi dei pesticidi chimici del 50 % e l'uso dei pesticidi più pericolosi del 50 %. Nell'ambito del piano d'azione della strategia, la Commissione ha proposto di rivedere il regolamento al fine di sopperire alle carenze di dati e promuovere l'elaborazione di politiche fondate su elementi concreti.

Nel febbraio 2020 la Corte dei conti ha pubblicato la relazione "Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari"<sup>7</sup>, che ha valutato se le azioni della Commissione e degli Stati membri abbiano portato a una riduzione dei rischi legati all'uso dei prodotti fitosanitari (*plant protection products*, PPP) e se la normativa pertinente abbia fornito incentivi efficaci per ridurre la dipendenza dagli stessi. La relazione conteneva una serie di raccomandazioni rivolte alla Commissione riguardo alle statistiche sui pesticidi:

- migliorare l'accesso alle statistiche sui PPP;
- eliminare i requisiti restrittivi di aggregazione per le statistiche sui PPP (articolo 3, paragrafo 4, del regolamento) al fine di consentire la pubblicazione di statistiche più utili (ad esempio, sui PPP a basso rischio e sulle sostanze attive con proprietà specifiche);
- chiarire, migliorare e armonizzare i requisiti per le statistiche dell'UE sull'uso agricolo dei PPP (allegato II del regolamento) al fine di renderle più disponibili, comparabili e utili (entro il 2023).

Lo strumento giuridico scelto per apportare i miglioramenti necessari è la proposta legislativa di regolamento relativo alle statistiche sugli input e sugli output agricoli, che è stata adottata dalla Commissione il 2 febbraio 2021<sup>8</sup>. Tale proposta riguarda le statistiche sulla produzione animale e vegetale, sui prezzi agricoli, sui nutrienti e sulla produzione biologica, come pure sulle vendite e l'uso dei prodotti fitosanitari, e, una volta adottata, abrogherà il regolamento attualmente in vigore.

## 2. COPERTURA E CONTENUTO

A norma dell'articolo 2, lettera a), del regolamento per pesticidi si intendono "i prodotti fitosanitari" di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009 o "i biocidi" utilizzati come PPP quali definiti all'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 98/8/CE. Essi sono raggruppati nelle categorie seguenti:

---

<sup>6</sup> Per una panoramica della strategia e dei documenti correlati, cfr. [https://ec.europa.eu/food/farm2fork\\_en](https://ec.europa.eu/food/farm2fork_en).

<sup>7</sup> Relazione speciale 05/2020 della Corte dei conti europea, "Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: limitati progressi nella misurazione e nella riduzione dei rischi". [https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR20\\_05/SR\\_Pesticides\\_IT.pdf](https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR20_05/SR_Pesticides_IT.pdf).

<sup>8</sup> Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sugli input e sugli output agricoli e che abroga i regolamenti (CE) n. 1165/2008, (CE) n. 543/2009 e (CE) n. 1185/2009 e la direttiva 96/16/CE del Consiglio (COM(2021) 37 final).

- fungicidi e battericidi;
- erbicidi, essiccanti e antimuschio;
- insetticidi e acaricidi;
- molluschiocidi;
- regolatori della crescita delle piante;
- altri prodotti fitosanitari.

Per l'anno di riferimento 2016 l'elenco delle sostanze attive è stato aggiornato dal regolamento (UE) 2017/269 della Commissione<sup>9</sup>. Le sostanze approvate tra il 2011 e il 2016 sono state incluse nella raccolta dei dati e al tempo stesso è stata modificata la classificazione di talune sostanze (che sono passate ad esempio dal gruppo principale "Insetticidi e acaricidi" ad "Altri prodotti fitosanitari", oppure da quest'ultimo a "Fungicidi e battericidi"). In questo modo si è determinata un'interruzione delle serie temporali. La Commissione (Eurostat) e gli Stati membri si stanno adoperando per creare un insieme di dati armonizzato nel tempo.

Ai sensi del regolamento gli Stati membri<sup>10</sup> sono tenuti a trasmettere annualmente alla Commissione (Eurostat) i dati statistici sui pesticidi immessi sul mercato ogni anno (statistiche sulle vendite di pesticidi). Inoltre essi sono tenuti a fornire statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi per periodi quinquennali. La presente relazione fa riferimento ai dati e alle relazioni sulla qualità trasmessi in relazione agli anni di riferimento dal 2015 al 2019 (compresi).

Dalle disposizioni del regolamento derivano due inconvenienti seri: i requisiti in materia di aggregazione dei dati di cui al regolamento (articolo 3, paragrafo 4) rendono impossibile la pubblicazione di tutti i dati a livello di sostanze attive, il che ha forti ripercussioni sulla disponibilità dei dati. L'altro grave inconveniente del metodo di rilevazione dei dati attualmente impiegato è rappresentato dalla mancanza di armonizzazione dei dati sull'uso dei pesticidi: gli Stati membri possono scegliere liberamente l'anno di riferimento nel periodo quinquennale (2015-2019) e l'elenco delle coltivazioni ritenute rappresentative delle proprie circostanze nazionali.

## 2.1. Copertura

### 2.1.1. Statistiche sulle vendite di pesticidi

A norma del regolamento, gli Stati membri dell'UE, l'Islanda e la Norvegia sono tenuti a trasmettere le statistiche sulle vendite di pesticidi prima del 30 dicembre dell'anno N+1 e le relazioni nazionali sulla qualità prima del 31 marzo dell'anno N+2. Svizzera, Montenegro e Turchia trasmettono dati e relazioni sulla qualità su base volontaria.

---

<sup>9</sup> Regolamento (UE) 2017/269 della Commissione, del 16 febbraio 2017, che modifica il regolamento (CE) n. 1185/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sui pesticidi per quanto riguarda l'elenco delle sostanze attive (GU L 40 del 17.2.2017, pag. 4).

<sup>10</sup> Il Regno Unito ha lasciato l'Unione europea il 31 gennaio 2020. Poiché copre gli anni di riferimento dal 2015 al 2019, ai fini della presente relazione il Regno Unito è compreso tra gli Stati membri.

### **2.1.2. Statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi**

A norma del regolamento, gli Stati membri dell'UE, l'Islanda e la Norvegia (ai fini della presente relazione denominati collettivamente "Stati membri") sono tenuti a trasmettere dati e relazioni sulla qualità relativi all'uso agricolo dei pesticidi per coltivazioni specifiche entro 12 mesi dalla fine di ciascun periodo quinquennale. Il secondo periodo quinquennale è terminato il 30 dicembre 2019 e i paesi erano tenuti a trasmettere i dati e le relazioni sulla qualità entro il 30 dicembre 2020. La selezione delle coltivazioni deve essere rappresentativa delle coltivazioni dello Stato membro e delle sostanze utilizzate. Il periodo di riferimento è un periodo massimo di 12 mesi comprendente tutti i trattamenti fitosanitari direttamente o indirettamente associati alla coltivazione.

## **2.2. Fonti e metodi di rilevazione dei dati**

Il regolamento prevede che gli Stati membri possano avvalersi di strumenti diversi per raccogliere i dati necessari, quali indagini, informazioni riguardo all'immissione sul mercato e all'utilizzo di pesticidi ottenute conformemente agli obblighi ai sensi dell'articolo 67 del regolamento (CE) n. 1107/2009, fonti amministrative o una combinazione di tali strumenti, incluse le procedure di stima statistica sulla base di modelli o di stime di esperti.

### **2.2.1. Statistiche sulle vendite di pesticidi**

Per la maggior parte degli Stati membri i dati primari sulle vendite di pesticidi sono ricavati da fonti amministrative per le quali la rilevazione è obbligatoria: a norma dell'articolo 67, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1107/2009, i titolari di autorizzazioni sono tenuti a fornire alle autorità competenti degli Stati membri tutti i dati concernenti il volume delle vendite di prodotti fitosanitari conformemente alla normativa dell'UE relativa alle statistiche sui prodotti fitosanitari. Vari paesi utilizzano fonti di dati diverse, quali indagini censuarie (e a campione) o una combinazione di fonti amministrative e di altro tipo. Per ulteriori informazioni sulle pratiche nazionali si vedano le relazioni nazionali sulla qualità<sup>11</sup>.

### **2.2.2. Statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi**

Di norma le statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi sono basate sulle indagini statistiche degli agricoltori. In alcuni paesi si provvede a un censimento delle aziende agricole al di sopra di una data soglia di ettari o sulla base del fatturato previsto dell'azienda. Si ricorre ad altri metodi di raccolta dei dati solo in casi eccezionali: due paesi si avvalgono dei dati amministrativi esistenti sull'uso dei pesticidi, due paesi utilizzano i dati della rete d'informazione contabile agricola (RICA), due paesi estrapolano i dati sull'uso da quelli sulle vendite di pesticidi e un paese ricorre a uno studio scientifico basato sulla quantità di residui di pesticidi rilevata presso le stazioni di monitoraggio delle acque sotterranee.

In alcuni casi le informazioni sono raccolte mediante strumenti elettronici, quali indagini online o un software per la gestione delle aziende agricole. Tuttavia diversi paesi hanno sottolineato l'impossibilità di utilizzare strumenti elettronici. I metodi principali che i paesi hanno utilizzato per raccogliere i dati sono questionari cartacei (sette paesi), seguiti da interviste dirette (sei paesi), come pure interviste telefoniche e questionari elettronici (quattro paesi ciascuno), oppure

---

<sup>11</sup> [Pesticide sales \(aei\\_fm\\_salpest09\)](#) (disponibile solo in inglese).

una combinazione di metodi. Tra gli altri metodi figurano registrazioni digitali degli utenti tramite pagine web, un accesso costante e diretto ai dati contenuti in banche dati, interviste telefoniche assistite da computer e interviste online assistite da computer. Per ulteriori informazioni sulle pratiche nazionali si vedano le relazioni nazionali sulla qualità<sup>12</sup>.

### **2.3. Qualità dei dati trasmessi**

Sebbene gli Stati membri siano responsabili della qualità delle statistiche sui pesticidi, la Commissione (Eurostat) adotta le misure necessarie per rilevare gli errori nei dati che riceve. Gli Stati membri trasmettono informazioni su tutte le sostanze attive e tutti gli aggregati dell'elenco di codici<sup>13</sup>, compresi dati riservati, tramite il punto unico di ingresso, adempiendo così agli obblighi in materia di struttura dei file e formato di registrazione. Le modalità tecniche per la trasmissione dei dati applicano un livello di standardizzazione elevato. La Commissione (Eurostat) dispone di un sistema informatico affidabile per il ricevimento, la convalida e il trattamento dei dati ed esegue diversi tipi di controlli dei dati: completezza e coerenza del questionario per la trasmissione delle rilevazioni, verifica delle aggregazioni di dati sui volumi di pesticidi e controllo delle serie temporali per quanto riguarda i progressi nel tempo. Prima di diffondere le statistiche, la Commissione (Eurostat) applica inoltre controlli manuali sulla riservatezza secondaria e chiede ai vari paesi di inviare dati riveduti per gli eventuali errori rilevati.

#### **2.3.1. Statistiche sulle vendite di pesticidi**

La maggior parte degli Stati membri ha continuato a fornire i propri insiemi di dati entro i termini previsti e ha cooperato in modo proficuo quando sono stati richiesti ulteriori controlli o rettifiche. Per quanto riguarda l'accuratezza, l'affidabilità e la comparabilità, la maggior parte dei paesi ha confermato di aver rilevato i propri dati primari sulle vendite di pesticidi presso i titolari di un'autorizzazione, valutando positivamente la qualità complessiva dei dati provenienti da tali fonti.

Gli Stati membri hanno riferito di aver adottato misure per garantire la qualità statistica dei loro dati: confronto dei dati quantitativi con i dati dell'anno precedente, confronto con fonti di dati esterne, controllo dell'affidabilità dei prodotti e dei quantitativi dichiarati, controllo dei quantitativi anomali e mancanti e controlli a campione. Gli Stati membri hanno riferito inoltre di aver applicato le disposizioni del codice delle statistiche europee<sup>14</sup>.

#### **2.3.2. Statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi**

La maggior parte dei paesi ha fornito i propri insiemi di dati entro i termini previsti e ha risposto rapidamente alle richieste di ulteriori controlli e/o rettifiche. Un paese ha trasmesso i dati con diversi mesi di ritardo.

---

<sup>12</sup> [Pesticide use in agriculture \(aei\\_pestuse\)](#) (disponibile solo in inglese).

<sup>13</sup> <https://webgate.ec.europa.eu/sdmxregistry/> (elenco di codici "CL\_PESTICIDES") (disponibile solo in inglese).

<sup>14</sup> [Codice delle statistiche europee — edizione rivista del 2017 - Cataloghi dei prodotti - Eurostat \(europa.eu\)](#).

Quanto all'accuratezza, all'affidabilità e alla comparabilità, la maggior parte degli Stati membri ha ritenuto che i dati forniti fossero di buona qualità. La maggioranza dei paesi è del parere che la qualità dei dati sia rimasta stabile dalla pubblicazione della prima relazione nel 2017. Sei paesi hanno indicato un miglioramento complessivo della qualità delle statistiche, mentre solo un paese ha riferito di un peggioramento della comparabilità dei dati.

A causa dell'obbligo di aggregazione delle sostanze attive secondo classi chimiche, calcolare la superficie trattata con pesticidi non è un esercizio semplice. Se alla medesima superficie vengono applicate sostanze attive che appartengono alla stessa classe chimica o allo stesso gruppo, il calcolo corretto della superficie, senza doppi computi, può essere effettuato solo se l'indagine è progettata tenendo conto di tale aspetto. Oltre la metà dei paesi non è in grado di garantire di aver escluso i doppi computi dal calcolo delle superfici coltivate trattate con pesticidi, il che limita le possibilità di divulgare dati riguardanti le superfici trattate. Tale aggregazione a livello di superfici può essere effettuata solo dalle autorità nazionali di statistica, in quanto sono richieste informazioni dettagliate a livello di appezzamento.

### **3. PERTINENZA — UTILITÀ E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI**

Nella sua banca dati a fini di diffusione Eurostat pubblica due insiemi di dati relativi alle statistiche sui pesticidi: vendite di pesticidi e usi agricoli dei pesticidi<sup>15</sup>. Gli obblighi in materia di aggregazione dei dati di cui al regolamento (articolo 3, paragrafo 4) impediscono alla Commissione (Eurostat) di pubblicare dati sulle sostanze attive.

A causa degli obblighi in materia di aggregazione dei dati e di problemi complessi legati alla riservatezza, la Commissione (Eurostat) inizialmente divulgava statistiche sulle vendite di pesticidi solo al livello gerarchico più elevato di cui all'allegato III del regolamento: "gruppo principale" (statistiche divulgate dal 2013). Il livello gerarchico successivo, ossia "categoria di prodotti", è stato aggiunto nel 2018 e nel 2021 gli ha fatto seguito il livello "classe chimica". Di conseguenza la disponibilità dei dati è migliorata rispetto al periodo di riferimento precedente.

Le statistiche sui pesticidi pubblicate sono ancora interessate da restrizioni in tema di riservatezza, che sono correlate al segreto statistico quale definito nel regolamento (CE) n. 223/2009<sup>16</sup> e si riferiscono ai dati che permettono, in modo diretto o indiretto, l'identificazione delle unità statistiche e dunque la divulgazione di informazioni individuali. L'impatto del segreto statistico varia in funzione dello Stato membro, del tipo di pesticida e dell'anno, ed è legato alla struttura dell'industria dei pesticidi e all'agricoltura praticata nel paese. Per il periodo compreso tra il 2011 e il 2019 il segreto interessa dati che riguardano meno dell'1 % del volume totale delle vendite.

---

<sup>15</sup> <https://ec.europa.eu/eurostat/data/database>, insiemi di dati sulle vendite di pesticidi [aei\_fm\_salpest09] e sugli usi agricoli dei pesticidi [aei\_pestuse].

<sup>16</sup> Regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1101/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto, il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie, e la decisione 89/382/CEE, Euratom del Consiglio, che istituisce un comitato del programma statistico delle Comunità europee (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164).

Vari Stati membri hanno diffuso statistiche sulle vendite di pesticidi a livello nazionale, senza applicare alcun criterio di riservatezza. La Commissione (Eurostat) agevola l'accesso alle statistiche nazionali fornendo i collegamenti web alle statistiche nazionali sui pesticidi nell'allegato del file di metadati europei<sup>17</sup>.

Gli obblighi in materia di aggregazione e la mancanza di armonizzazione degli anni di riferimento, delle coltivazioni e del concetto di "superficie trattata" rendono la pubblicazione di statistiche sull'uso agricolo dei pesticidi un esercizio particolarmente complesso:

- il regolamento stabilisce che ciascun paese deve elaborare statistiche su coltivazioni selezionate e sulle sostanze attive a esse correlate, in modo che siano rappresentative della loro agricoltura, e non su tutte le coltivazioni e tutti i pesticidi utilizzati nel paese. Per lo stesso anno di riferimento il numero di coltivazioni rilevate da ciascun paese varia da 2 a 51. In totale sono state sottoposte a indagine circa 150 coltivazioni diverse<sup>18</sup>. La Commissione (Eurostat) ha presentato una proposta di armonizzazione delle coltivazioni allo scopo di migliorare la comparabilità dei dati per il periodo di riferimento 2020-2024. Tuttavia spetta ai paesi decidere se vogliono o meno seguire la proposta;
- i paesi possono scegliere un anno di riferimento qualunque tra quelli del periodo quinquennale previsto dal regolamento. Alcuni paesi hanno trasmesso dati relativi a uno dei cinque anni di riferimento, altri dati relativi a tutti e cinque gli anni di riferimento (coltivazioni diverse);
- come già indicato nella sezione 2.3.2, a causa dell'obbligo di aggregazione delle sostanze attive secondo classi chimiche, calcolare la superficie trattata con pesticidi non è un esercizio semplice.

Tutti questi fattori limitano sensibilmente la comparabilità e l'utilità dei dati sugli usi agricoli dei pesticidi.

Nel 2019 la Commissione (Eurostat) ha pubblicato un documento di ricerca relativo ai dati sugli usi agricoli dei pesticidi<sup>19</sup>, nel quale figurava una sintesi dei risultati e delle sfide principali in merito alla raccolta dei dati. L'insieme di dati per il periodo quinquennale 2010-2014 è stato pubblicato nel 2020 e nel 2021 è stato aggiunto il periodo 2015-2019. Questo insieme di dati conteneva fin dall'inizio tutti e tre i livelli gerarchici: gruppo principale, categoria di prodotti e classe chimica. Per il primo periodo quinquennale non è stato possibile diffondere alcun dato sulle superfici trattate (ettari), dato che non poteva essere esclusa la presenza di doppi computi. Per il secondo periodo quinquennale è stato possibile diffondere dati solo relativamente ai paesi in grado di garantire che la superficie era stata conteggiata una sola volta (11 paesi). Per tutti gli altri paesi è divulgata soltanto la quantità di pesticidi (chilogrammi).

---

<sup>17</sup> [https://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/en/aei\\_fm\\_salpest09\\_esms.htm](https://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/en/aei_fm_salpest09_esms.htm) (disponibile solo in inglese).

<sup>18</sup> Una panoramica aggiornata delle statistiche sull'applicazione alle coltivazioni di pesticidi a uso agricolo e sui corrispondenti anni di riferimento a livello di gruppi principali è disponibile per ciascun paese dichiarante nel documento intitolato "Data availability overview" del file di metadati allegato all'insieme di dati nella banca dati a fini di diffusione di Eurostat: [https://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/Annexes/aei\\_pestuse\\_esms\\_an2.xlsx](https://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/Annexes/aei_pestuse_esms_an2.xlsx) (disponibile solo in inglese).

<sup>19</sup> <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/749240/0/Statistics+on+the+agricultural+use+of+pesticides+in+the+EU>.



L'unità di rilevazione (chilogrammi di sostanza attiva) rende complessa la pubblicazione di dati sui pesticidi microbiologici, in quanto non esiste alcun metodo armonizzato per convertire le unità più idonee alla rilevazione dei pesticidi microbiologici (unità formante colonia (CFU) o unità internazionale (IU)) in chilogrammi. A causa di questi problemi di conversione, le sostanze microbiologiche non figurano nei dati diffusi (né tra quelli sulle vendite né tra quelli sugli usi agricoli). In questo modo si limitano le possibilità di monitoraggio dell'impiego di tali sostanze attive.

La Commissione ha calcolato e pubblicato l'indicatore di rischio armonizzato <sup>20</sup> in base alle statistiche sulle vendite di pesticidi, conformemente agli obblighi di cui all'articolo 15, paragrafo 1, della direttiva 2009/128/CE e alla direttiva (UE) 2019/782 della Commissione. Tali statistiche sono impiegate altresì per monitorare il conseguimento degli obiettivi della strategia "Dal produttore al consumatore" relativi alla riduzione dell'uso e del rischio complessivi dei pesticidi chimici e dell'uso dei pesticidi più pericolosi<sup>21</sup>.

I principali utenti delle statistiche sui pesticidi in seno alla Commissione europea sono la direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare, la direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, la direzione generale dell'Ambiente e il Centro comune di ricerca. Tra gli altri utenti delle statistiche sui pesticidi figurano autorità nazionali, ricercatori, il settore commerciale, ONG, studenti e il pubblico in generale. Le statistiche, insieme ad altri dati pertinenti, sono utilizzate per misurare i progressi compiuti verso la riduzione del rischio derivante dall'uso di prodotti fitosanitari.

Gli utenti dei dati hanno ripetutamente sottolineato la necessità di avere a disposizione altri dati, ossia:

- dati sulle sostanze attive presenti nei pesticidi messi in vendita e a uso agricolo;
- dati armonizzati e più frequenti sugli usi agricoli dei pesticidi; raccolta di dati sulle stesse coltivazioni e con cadenza annuale; e
- dati territoriali (regionali) più dettagliati sugli usi agricoli.

La Commissione si sta adoperando per migliorare la disponibilità e la qualità dei dati (per ulteriori dettagli si veda la sezione 5).

## **4. COSTI E ONERI**

### **4.1. Costi**

Gli istituti nazionali di statistica e altre autorità di statistica hanno stimato a 4,7 milioni di EUR i costi globali annui<sup>22</sup> della raccolta di dati sulle vendite di pesticidi e sugli usi agricoli dei pesticidi

---

<sup>20</sup> [https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/sustainable\\_use\\_pesticides/harmonised-risk-indicators\\_en](https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/sustainable_use_pesticides/harmonised-risk-indicators_en).

<sup>21</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Raccomandazioni agli Stati membri sui relativi piani strategici della politica agricola comune" (COM(2020) 846 final).

<sup>22</sup> Si tratta di un dato globale annuo relativo alle statistiche sulle vendite e sugli usi agricoli. Il costo totale della raccolta di statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi è diviso per cinque, in quanto i dati sono raccolti con cadenza quinquennale. Il costo è rappresentato dai costi annui relativi alla vendita di pesticidi sommati a un quinto dei costi della raccolta di statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi. Le

per 23 Stati membri dell'UE e la Norvegia. Inoltre la raccolta dei dati comporta l'input di lavoro di circa 43 persone (in equivalenti a tempo pieno). Il dato medio per paese è di 53 000 EUR e di un equivalente a tempo pieno per quanto riguarda la forza di lavoro. Nella maggior parte dei paesi i costi e la forza di lavoro rilevati sono piuttosto limitati.

## 4.2. Oneri

L'onere gravante su rispondenti (titolari di un'autorizzazione per la vendita di pesticidi, aziende agricole e altri utilizzatori professionali attivi nel settore agricolo per quanto riguarda gli usi agricoli dei pesticidi) e amministrazioni nazionali varia in funzione del metodo scelto per la raccolta dei dati.

I paesi hanno riferito che l'onere gravante su autorità e rispondenti per quanto riguarda la raccolta dei **dati sulle vendite di pesticidi** è relativamente limitato, in quanto i titolari di un'autorizzazione hanno la responsabilità amministrativa di comunicare alle autorità competenti le vendite di tutte le sostanze attive immesse sul mercato. Nella maggior parte dei casi le statistiche sono un surrogato di questo processo amministrativo.

Per quanto riguarda gli **usi agricoli dei pesticidi**, la situazione è diversa: a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, gli utilizzatori professionali (agricoltori o imprenditori) devono tenere registri sui prodotti fitosanitari che utilizzano. In linea di principio, tali informazioni dovrebbero essere disponibili su richiesta. Tuttavia vi sono diversi problemi che ne complicano notevolmente l'uso a fini statistici: i registri sono tenuti a livello di azienda agricola; solo di rado sono armonizzati; e possono essere tenuti in qualunque formato (cartaceo o elettronico). Alla luce di quanto precede, la maggior parte delle autorità nazionali di statistica ha scelto di condurre un'indagine statistica.

I paesi che ricorrono a indagini statistiche hanno rilevato livelli diversi per quanto riguarda l'onere gravante sui rispondenti, che spazia da alcuni minuti (aziende agricole di piccole dimensioni che utilizzano formati elettronici) a tre ore (aziende agricole di dimensioni più grandi che utilizzano questionari cartacei). L'onere aggiuntivo a carico dei rispondenti è ragionevole anche per i paesi che conducono indagini statistiche, dato che in ogni caso gli utilizzatori professionali sono obbligati a tenere registri sull'uso dei pesticidi. Per i sette paesi che ricorrono a registri amministrativi sull'uso dei pesticidi, ai dati della RICA, a stime di esperti o alla modellazione scientifica, non vi è alcun onere aggiuntivo per i rispondenti.

Rispetto al primo periodo quinquennale, l'onere è stato ridotto in vari paesi mediante l'adozione di misure diverse: semplificazione dei questionari per gli utenti (6), agevolazione della trasmissione dei dati (5), riduzione del numero di variabili sottoposte a indagine (3), impiego multiplo dei dati raccolti (3) e misure di altro tipo (3). Otto paesi hanno riferito di non aver applicato alcuna misura per la riduzione dell'onere rispetto alla precedente relazione sulla qualità (cinque anni fa).

Quanto all'efficienza, la maggior parte dei paesi ha rilevato miglioramenti in questo ambito grazie a un'ulteriore automazione (11), un maggiore uso delle fonti amministrative (5), indagini online (5), un'ulteriore formazione (4) e misure di altro tipo (5). I paesi che non hanno rilevato alcuna modifica rispetto alla precedente relazione sulla qualità (cinque anni fa) sono 10.

---

stime dei costi sono state fornite da un totale di 24 paesi. In alcuni casi tali stime erano incomplete, in quanto mancavano i costi indiretti.

## 5. PROPOSTE DI ULTERIORI MIGLIORAMENTI

Conformemente all'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento, nel 2021 è in corso, in seno alla Commissione, l'aggiornamento dell'elenco delle sostanze attive per le quali andrebbero rilevate statistiche (allegato III del regolamento)<sup>23</sup>. La modifica proposta comprende varie aggregazioni di sostanze attive classificate secondo i gruppi e le categorie degli indicatori di rischio armonizzati<sup>24</sup> e la rilevazione volontaria di dati relativi all'immissione sul mercato di pesticidi in base al settore al quale sono destinati (agricoltura, silvicoltura, aree ricreative e stoccaggio). La grande maggioranza degli Stati membri ha indicato che per le autorità di statistica è attualmente impossibile rilevare il settore al quale sono destinati i pesticidi, in quanto non sono disponibili dati al riguardo. Con questo aggiornamento della legislazione la Commissione intende migliorare la disponibilità di statistiche sui pesticidi nell'ambito del vigente quadro giuridico.

Nel 2016 la Commissione ha esaminato le statistiche sui pesticidi nell'ambito della valutazione complessiva delle statistiche sull'agricoltura<sup>25</sup> e ha conseguentemente lanciato la "Strategia per le statistiche agricole fino al 2020 e oltre"<sup>26</sup>, un importante programma avviato dalla Commissione in stretta collaborazione con gli Stati membri il cui obiettivo è la modernizzazione delle statistiche agricole.

Il 2 febbraio 2021, nell'ambito di questo processo di modernizzazione, la Commissione ha presentato una proposta legislativa di regolamento relativo alle statistiche sugli input e sugli output agricoli che, una volta adottato, abrogherà il regolamento (CE) n. 1185/2009. Tale proposta prevede che le statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi siano raccolte con cadenza annuale e non quinquennale, come invece avviene attualmente, senza introdurre alcun obbligo in materia di aggregazione dei dati pubblicati. Le modifiche così apportate renderebbero disponibili i dati a livello di sostanze attive, anche se si applicherebbe, se del caso, il segreto statistico di cui al regolamento (CE) n. 223/2009. La proposta legislativa è attualmente oggetto di negoziati interistituzionali tra il Parlamento europeo e il Consiglio. Il regolamento relativo alle statistiche sugli input e sugli output agricoli, nel quale sono contemplate anche le statistiche sui pesticidi, dovrebbe essere adottato nel 2022 e divenire applicabile a partire dal 2024.

La Commissione si sta adoperando per migliorare, in generale, la trasmissione dei dati relativi all'uso dei pesticidi. Sono in fase di preparazione varie iniziative tese ad accrescere la disponibilità di statistiche e, in generale, ad armonizzare i registri sull'uso dei pesticidi e metterli a disposizione delle autorità in formato elettronico; si prevede potranno essere utilizzati per gestire meglio le pertinenti politiche. Tali sforzi sono compiuti in collaborazione con altri servizi della Commissione.

---

<sup>23</sup> [https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12973-Statistiche-sui-pesticidi-elenco-aggiornato-delle-sostanze-attive\\_it](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12973-Statistiche-sui-pesticidi-elenco-aggiornato-delle-sostanze-attive_it).

<sup>24</sup> Direttiva 2009/128/CE.

<sup>25</sup> SWD(2017) 96 — Documento di lavoro dei servizi della Commissione, "Valutazione che accompagna il documento Strategia per le statistiche agricole fino al 2020 e oltre e potenziali scenari legislativi successivi", <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex:52016SC0430> (disponibile solo in inglese).

<sup>26</sup> <https://ec.europa.eu/eurostat/web/agriculture/methodology/strategy-beyond-2020> (disponibile solo in inglese).

## 6. CONCLUSIONI

Per quanto riguarda le vendite di pesticidi, le statistiche sulle vendite e sugli usi agricoli dei pesticidi sono raccolte e pubblicate dal 2011, mentre per gli usi agricoli dei pesticidi tali statistiche sono state raccolte e pubblicate per due cicli di raccolta dei dati quinquennali (2010-2014 e 2015-2019). La disponibilità e la qualità dei dati sono migliorate rispetto alla precedente relazione della Commissione del 2017, sia per le vendite di pesticidi che per gli usi agricoli degli stessi. Più della metà degli Stati membri ha migliorato l'efficienza della raccolta di dati, rendendola nel contempo meno onerosa per i rispondenti.

Tuttavia permangono ancora gli stessi problemi osservati nella prima relazione:

- gli obblighi in materia di aggregazione dei dati di cui al regolamento (articolo 3, paragrafo 4) impediscono la pubblicazione di tutti i dati a livello di sostanze attive, il che ha forti ripercussioni sulla disponibilità dei dati;
- la mancanza di armonizzazione dei dati relativi all'uso dei pesticidi: gli Stati membri possono scegliere liberamente l'anno di riferimento tra quelli del periodo quinquennale e l'elenco delle coltivazioni considerate rappresentative delle circostanze nazionali;
- i dati sugli usi agricoli dei pesticidi sono resi disponibili soltanto con cadenza quinquennale;
- l'eliminazione dei doppi computi delle superfici coltivate trattate con sostanze attive a livelli gerarchici di pesticidi più elevati rappresenta una sfida metodologica;
- la mancanza di dati amministrativi sugli usi professionali dei pesticidi nella maggior parte degli Stati membri: gli utilizzatori professionali sono obbligati a tenere registri, i quali tuttavia non sono armonizzati e solo di rado sono in formato elettronico;
- non è stata trovata alcuna soluzione adeguata per la conversione delle sostanze microbiologiche in chilogrammi, il che impedisce la diffusione e il monitoraggio dei dati relativi ai pesticidi microbiologici.

La Commissione si sta adoperando per porre rimedio agli inconvenienti legati alle statistiche sui pesticidi:

- la proposta della Commissione di regolamento relativo alle statistiche sugli input e sugli output agricoli, presentata il 2 febbraio 2021, integrerà le statistiche sui pesticidi: tale proposta non prevede alcuna limitazione alla diffusione e la cadenza con la quale sono raccolte le statistiche sugli usi agricoli dei pesticidi passerebbe da quinquennale ad annuale. La proposta di regolamento è attualmente in fase di elaborazione colegislativa e dovrebbe essere adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel 2022 e divenire applicabile a partire dal 2024;
- la Commissione e le autorità nazionali stanno cooperando a stretto giro per migliorare l'armonizzazione dei registri sugli usi professionali dei pesticidi e metterli a disposizione delle autorità di statistica in formato elettronico;
- continuano a essere organizzati scambi tecnici e metodologici con gli Stati membri sotto forma di riunioni, webinar e comunicazioni scritte.